

COMPENSORIO ALPINO C.A. TO 1 Valli Pellice, Chisone e Germanasca

STAGIONE VENATORIA 2014/2015

Il Presidente,
viste le DD.G.R. n. 94-3804 del 27.4.2012, n. 31-7448 del 15.4.2014 e n. 2-320 del 16.9.2014
pubblica i seguenti:

PIANI DI PRELIEVO E CALENDARI TIPICA FAUNA ALPINA

SPECIE	SETTORE	CAPI PRELEVABILI	PERIODO	GIORNATE DI CACCIA
FAGIANO DI MONTE	VAL PELLICE	11	1 ottobre 2014 30 novembre 2014	MERCOLEDI' DOMENICA
	VAL CHISONE E GERMANASCA	20		
COTURNICE	VAL PELLICE	8		
	VAL CHISONE E GERMANASCA	5		

LA CACCIA ALLA PERNICE BIANCA E ALLA LEPRE VARIABILE E' CHIUSA SU TUTTO IL TERRITORIO DELLA REGIONE PIEMONTE E' vietata la caccia alla Coturnice sul territorio del Comune di Pragelato

Il carniere stagionale stabilito dal calendario venatorio è di quattro capi, il carniere giornaliero è di due capi (nel limite generale di due capi di fauna stanziale), con il limite di un capo giornaliero per specie per il CATO1.

Per partecipare alla caccia alla tipica fauna alpina occorre aver versato la specifica quota di partecipazione economica e aver presentato apposita domanda. Solamente un numero i cacciatori pari a 2,5 volte il numero complessivo di capi prelevabili potrà essere autorizzato alla caccia alla tipica fauna alpina, secondo una graduatoria definita con criteri stabiliti dal Comitato di Gestione. A costoro viene rilasciato il contrassegno e apposto un timbro sul tesserino venatorio "Ammissione alla caccia alla tipica fauna alpina".

Prima di iniziare la battuta di caccia, è fatto obbligo di imbucare l'apposito tagliando compilato in ogni sua parte, indicando NOME e COGNOME, DATA della battuta, COMUNE e LOCALITA' DI CACCIA (indicare in modo specifico solo la località di inizio della battuta di caccia). I tagliandi vanno imbucati solo ed esclusivamente in una delle cassette dei Comuni ricadenti nel distretto di caccia. L'aver imbucato il tagliando per la caccia alla tipica fauna alpina non pregiudica comunque la possibilità di praticare, nella stessa giornata, la caccia ad altre specie.

A tutti i capi deve essere applicato, dopo l'abbattimento, l'apposito contrassegno inamovibile, consegnato dal CA al momento di ritiro del tesserino, a livello dell'ascellare per i Galliformi ed al piede per la Lepre variabile, rimuovendo dal contrassegno stesso le tacche relative al giorno ed al mese dell'abbattimento. Tali capi devono essere inoltre presentati, entro il giorno stesso dell'abbattimento, presso i centri di controllo di VILLAR PELLICE (Via Molino 1, telefono 340-6851497) e POMARETTO (Via Combe 3, presso il Mattatoio, telefono 338-5272191).

Il Comitato di gestione, al tramonto di ogni giornata di caccia, verifica il numero dei capi prelevati e, in prossimità del raggiungimento del piano di prelievo concesso (1-3 capi, sulla base dell'entità dei piani concessi), mettono in atto misure atte a evitare eventuali sforamenti del piano concesso, ivi compresa l'eventuale chiusura anticipata del prelievo.

Per SIC/ZPS, le recenti misure di conservazione per la tutela della rete Natura 2000 prevedono i seguenti limiti:

- divieto, in tutte le aree, di effettuare battute o braccate con più di quattro cani;**
- divieto di uso di munizionamento al piombo nelle ZPS e nei SIC con ambienti acquatici (ZPS Val Troncea, SIC Pra-Barant, SIC Myrcaria germanica);**
- divieto di caccia alla Coturnice nel SIC Pra-Barant e nella ZPS Val Troncea, e la caccia al Fagiano di monte nella ZPS Val Troncea, in quanto non sono stati effettuati censimenti specifici per queste specie in queste aree.**

Tutte le comunicazioni relative alla chiusura della caccia alle varie specie nei diversi settori del CA verranno resi pubblici mediante avvisi esposti agli Albi Pretori dei Comuni del CA, presso le bacheche del CA di cui all'art. 7 del Regolamento generale della caccia e mediante avviso sulla segreteria telefonica allo 0121-598104.